

**Audizione informale, dell'esame della proposta di legge C. 2392,
d'iniziativa della deputata Grippo,
recante Delega al Governo per l'introduzione, in via sperimentale,
dell'insegnamento curricolare dell'educazione musicale
negli asili nido e nelle scuole di ogni ordine e grado – 14 maggio 2026**

Premessa

Nati per la Musica (NpM) è il programma nazionale di promozione della musica in famiglia dalla gravidanza fino ai 6 anni di età promosso da **CSB ETS - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini e Associazione Culturale Pediatri**. Dal 2024 NpM ha attivato un protocollo di collaborazione con la **Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (Fnopo)**.

Il programma è diffuso a livello nazionale ed è **presente in tutte le Regioni**, basa la sua **attività** di [formazione](#), aggiornamento e promozione musicale su [evidenze scientifiche](#), che permettono di conoscere quali **attività musicali sia bene promuovere in famiglia**, quali ne siano i benefici e come far sì che **le famiglie, in particolare le più vulnerabili**, possano accedere a piene opportunità di sviluppo per i loro bambini e bambine in **un'ottica di salute che comprende le buone pratiche**. NpM si realizza attraverso una rete multiprofessionale, che a partire dal [Coordinamento Nazionale](#) e attraverso la Segreteria Nazionale e i [referenti regionali](#) realizza azioni di prossimità territoriale, i progetti locali, per offrire opportunità gratuite di ascolto e di contatto con la musica e con il canto a quanti più bambini e bambine possibili sin dalla nascita.

Nel 2022 NpM ha pubblicato il [Manifesto Nati per la Musica](#) Le buone pratiche musicali aiutano i bambini a crescere, in cui si evidenziano i **principali benefici dell'attività musicale fin dalla gravidanza** e nei **primi anni di vita**. L'accesso alla musica e al canto sin dalla gravidanza favorisce lo **sviluppo delle abilità di interazione e comunicazione**; sviluppa l'**attenzione**, la **memoria** e il **linguaggio**; promuove le **competenze sociali**; migliora la **motivazione all'apprendimento**, la **creatività** e l'**inventiva**.

Tra le attività musicali, il **canto è particolarmente utile** e favorisce la **sintonizzazione affettiva** nelle prime fasi della vita. In sintesi, la musica fatta e ascoltata sin da piccoli o da piccole è utile durante tutto il corso della vita perché consolida le basi delle competenze sociali e comunicative che costituiscono elemento chiave per l'adattamento all'ambiente e ai diversi contesti di vita.

Nell'ottica del programma, la musica è elemento di sviluppo fondamentale, di crescita, di benessere e di diritto.

SOSTIENICI CON IL 5x1000

C.F. 00965900327

Il programma NpM agisce proprio nella prospettiva del **diritto al pieno sviluppo**, pensando in particolare ai bambini e alle bambine che nascono in famiglie in condizione di fragilità e vulnerabilità, per i e le quali le **disuguaglianze si cristallizzano molto precocemente**, fissando importanti discrepanze evolutive di tipo cognitivo o psico-sociale misurabili già a 4 anni e successivamente difficilmente riducibili.

In tale ottica, del diritto dell'infanzia a crescere e prosperare, abbiamo letto la proposta di legge C. 2392 Grippò ed abbiamo rilevato alcuni aspetti significativi.

- Dal sesto mese di gravidanza il feto è in grado di ascoltare e sentire suoni; le neuroscienze ci mostrano che quando i neonati o le neonate sentono una musica o una voce, note dal periodo prenatale, sono in grado di discriminarle tra altre e riconoscerle e questo orienta molti dei loro comportamenti sociali e favorisce l'attivazione di risposte coerenti con lo sviluppo da parte degli adulti di cura (ad es. *l'infant directed speech* quel modo tipicamente musicale di parlare con neonati o neonate). Attraverso il sonoro, adulto e bambino o bambina costruiscono una relazione sempre più stabile, condividono gli affetti vitali alimentando una dimensione umanamente alta. Bambini e bambine si avvicinano, dunque, alla musica attraverso il fare. Fin da piccolissimi sono produttori di proprie forme di espressione sonora che spaziano dall'esplorazione vocale a quella di oggetti sonori e strumenti. Queste attività impegnano piccole e piccoli per molto tempo: esplorando in più direzioni trovano molteplici *risorse sonore*. **Se l'ambiente è ricco di stimoli sonori, anche tramite l'educazione informale, bambini e bambine raggiungono capacità musicali partecipando con il corpo e la voce all'esperienza sonora, sviluppando, per esempio, accanto alle dimensioni cognitive e linguistiche, anche quelle corporeo-cinestesiche¹;**
- Linguaggio e musica sono strettamente interconnessi, in particolare ritmo e prosodia musicale supportano il cervello in via di sviluppo ad esercitare progressivamente attenzione e memoria. Queste sono due componenti oggi all'attenzione di insegnanti e pedagogisti, perché è molto aumentata la proporzione di bambini e bambine che manifestano problemi sia sul piano del linguaggio, sia dell'attenzione già in età precoci, ben prima dell'ingresso alla scuola primaria. **Quando parliamo di musica al nido o alla scuola infanzia (Art. 1) siamo, quindi, su un livello più ampio, per cui l'intervento sonoro-musicale è utile globalmente allo sviluppo cerebrale del bambino e della bambina fin da piccoli e sostiene la crescita di diverse aree di competenza.**

¹ C. Pizzorno – M. Filippa, FARE MUSICA IN FAMIGLIA. Spunti per un dialogo con i genitori, Medico e Bambino, Dicembre 2013, volume XVI – numero 10 https://www.medicoebambino.com/?id=NPM1310_10.html

- L'esperienza del programma nazionale Nati per la Musica, che promuoviamo e portiamo avanti da 20 anni, insiste sull'**esposizione sonoro-musicale ancora più precocemente di quella ricordata nella proposta di legge**, a partire dagli incontri in preparazione alla nascita nel periodo prenatale. Parlare di esperienza musicale nei primi anni di vita significa, infatti, fare un lavoro propedeutico all'educazione musicale, attraverso l'esposizione all'esperienza sonora, con la voce, il canto, l'ascolto di diverse sonorità e la produzione di suoni anche con oggetti di uso comune, per poi avvicinarsi all'esperienza musicale propriamente detta in età successive. Attraverso la voce, il corpo e gli oggetti la persona fin dalla nascita si sintonizza affettivamente con la realtà. **La partecipazione affettivo-emotiva della famiglia e di coloro che si occupano del bambino o della bambina nei contesti educativi rappresenta l'impalcatura sulla quale si innestano successivamente gli interventi formalizzati;**
- La raccomandazione è senz'altro favorire la precocità dell'esposizione sonora in quest'ottica di sviluppo. Per poterlo fare in modo coerente con i bisogni evolutivi, è necessario **favorire la formazione (Art. 1 – punto 1) del personale educativo e docente di nidi e scuole infanzia**, in modo che possa creare negli ambiti didattico-pedagogici degli ambienti sonori, in grado di educare bambini e bambine alla produzione di suoni (con la voce, con oggetti quotidiani, etc.) e all'ascolto. Condurre esperienze sonoro-musicali al nido e alla scuola dell'infanzia, dove il fare musica non è solo la fusione di competenze teorico-pratiche, richiede una formazione specifica, anche basata sui contenuti relativi allo sviluppo precoce del bambino. **L'auspicio è che sia attivato un piano di formazione, che permetta ai docenti abilitati in classi di concorso afferenti alle discipline musicali, di acquisire specifiche competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche per sviluppare la musicalità delle bambine e dei bambini ed essere docenti qualificati che, con esperienza musicale, abbiano riflettuto su di essa in chiave di promozione dello sviluppo, educativa e didattica. Si auspica, altresì, che la formazione del personale educativo e insegnanti di nido, infanzia e primaria, venga integrata con contenuti e pratiche sonoro-musicali al fine di garantire una didattica efficace;**
- Per assicurare continuità e stabilità agli interventi riteniamo fondamentale l'opportunità di **riconoscere ufficialmente la presenza consolidata e storica di alcune realtà del terzo settore (Art 1 - punto 1 h) operanti sul territorio nei settori dell'educazione e della formazione sonoro-musicale.** Questa

valorizzazione consentirebbe di beneficiare dell'esperienza maturata nel tempo, con progettualità e strumenti adeguati, regolando gli interventi con **protocolli d'intesa e patti di cooperazione territoriale**. **L'associazionismo e il Terzo Settore - presenza concreta sul territorio nazionale - in un'ottica di sistema formativo integrato, possono contribuire con progetti e strumenti adeguati. La partecipazione attiva delle associazioni musicali accreditate può apportare un contributo operativo significativo anche agli organismi dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, poiché garantiscono interventi di qualità e flessibilità, capaci di rispondere efficacemente ai bisogni rilevati nei diversi contesti territoriali e sociali, contribuendo a raggiungere quel "ampio respiro" auspicato nelle *Linee pedagogiche per il Sistema Integrato ZeroSei*²;**

- Non va dimenticato, che la musica è anche un grande allenamento alla socialità, al comprendersi e rispettare i tempi altrui; quindi, è un valore cognitivo per bambini e bambine e sociale per la comunità intera. **Sosteniamo quindi la proposta di lavorare precocemente, a partire dal nido, ma anche con le famiglie, poiché la consapevolezza che solamente un bambino/a su tre frequenta il nido è la premessa sostanziale del nostro lavoro. Bisogna dunque pensare che la proposta musicale e sonora, vettore di sviluppo integrata a più livelli, deve essere il più precoce possibile e riguardare anche altri spazi educativi, come i centri genitori-bambini, gli spazi per le famiglie e gli incontri pre e post-natali fatti con i genitori. Auspichiamo che l'investimento economico sull'educazione sonora e musicale venga rafforzato, poiché non è orientato solo sull'individuo singolo, che cresce e sviluppa il suo potenziale cognitivo e sociale, ma sulle comunità a lungo termine;**
- L'esposizione precoce all'esperienza sonoro-musicale ha benefici osservabili sulle età successive in ottica inclusiva; è in grado, infatti, di accompagnare e sostenere anche situazioni che manifestano bisogni speciali e alcuni tipi di disagio e disturbi, che si rendono evidenti spesso in età successive (ad es. i DSA). Le aree cerebrali chiamate in causa dall'ascolto o dalla produzione musicale e sonora sono ampie e interrelate tra loro, per cui si osserva un generalizzato e progressivo aumento della concentrazione e dell'attenzione. I benefici si osservano con evidenza anche nel caso in cui emergano, con il crescere dell'età, difficoltà specifiche o disturbi in area scolastica o sociale. Il progetto "[ReMus](#) – Ritmo e musica per riabilitare i disturbi di lettura", condotto nel 2010, ha evidenziato come l'attivazione di bambini e bambine

² Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6,

www.mim.gov.it/documents/20182/5385739/Decreto+ministeriale+n.+334+del+22+novembre+2021.pdf/e2b021b5-4bb5-90fd-e17a-6b3af7fc3b6f?version=1.0&t=1640603375461

in percorsi sonoro-musicali precoci abbia favorito la compensazione più rapida di disturbo specifico dell'apprendimento in diverse aree, favorendo quindi gli esiti formativi e le performance scolastiche. Si è evidenziato che **lo studio della musica comporta un trasferimento dell'effetto di apprendimento dalle abilità specifiche, stimulate con l'attività musicale, alle funzioni cognitive di base (attenzione, discriminazione uditiva, memoria, coordinazione fine motoria), necessarie per svolgere non solo i compiti musicali, ma anche altri compiti extramusicali quali, per esempio, la lettura e le abilità di calcolo a mente³;**

→ Per quanto riguarda **l'adolescenza** i benefici osservabili si orientano maggiormente sul versante sociale; la musica, come produzione anche canora, favorisce una disciplina individuale, ma anche la sensibilità allo stare assieme e al produrre assieme, orientandosi allo stesso obiettivo. La tendenza che osserviamo oggi è al raggruppamento sociale in "bande", l'assonanza del termine con quello musicale è voluta, che può essere accompagnato verso obiettivi che abbiano significato, che favoriscano comportamenti costruttivi, creativi, congiuntamente ad altre persone di cui si riconosce il ruolo e la competenza. L'esperienza di Abreu in Venezuela ci insegna che anche in condizioni di grande vulnerabilità sociale e personale, il recupero attraverso l'esperienza musicale è sempre possibile, poiché accompagna verso la ricerca personale dell'identità e verso la costruzione di comunità, elementi centrali nello sviluppo della persona in adolescenza, ma che vanno oggi orientati verso strade positive. **L'accesso ad opportunità musicali non può essere, però, integralmente demandato ad età più grandi, perché l'amore per la musica di un bambino, bambina o adolescente nasce nei primi anni di vita e nell'ambiente in cui crescono.**

Di seguito alcuni esempi di percorsi educativi proposti da NpM in contesti diversi. Materiali gratuiti per le famiglie redatti per la [Festa della Musica](#) dal 2022 a oggi, diventando **main partner della FdM e collaborando con Aipfm:**

- [Mappa sonora](#)
- [Scrigno sonoro](#)
- [Tavola sonora](#)
- [Albero Sonoro.](#)

³ E. Flaugnacco – L. Lopez – C. Terribili, *La musica fa bene*, Psicologia Contemporanea, Settembre-Ottobre 2013; https://csbitalia.org/wp-content/uploads/2020/07/Flaugnacco_Lopez_Psico-Contemp_2013.pdf

NpM ha collaborato attivamente a diverse iniziative su tutto il territorio nazionale, a titolo di esempio si ricordano le collaborazioni con **Opera Education, AsLiCo in Opera Meno9, Opera Baby e Opera Kids** dal 2017 al 2023 con contributi scritti, conferenze ed eventi formativi per personale educativo e insegnanti, attivando anche laboratori per famiglie.

Ha collaborato alla stesura dei [Quadri di fattibilità](#), nell'ambito del **Dipartimento 0-6 del Forum Nazionale Educazione Musicale**. I Quadri sono esempi applicativi alle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

Restiamo a disposizione, se lo riterrete opportuno, a fornire suggerimenti e riflessioni in merito ad azioni concrete.

Il Coordinamento Nazionale “Nati per la Musica”

SOSTIENICI CON IL 5x1000

C.F. 00965900327